



## LIBRI - OSSERVATORIO

## Magnani: la filosofia della violenza

27/11/2012 -



Lorenzo Magnani ci parla del suo ultimo libro, *La filosofia della violenza* (Il Melangolo, 2012) anche per sottolineare come il tema della violenza sia stato poco praticato in ambito filosofico, con le dovute eccezioni di Derrida, Benjamin e Arendt.

Come definire la violenza? Mentre un assassino viene visto come violento pressoché da tutti, è più difficile definire la violenza in altri contesti, dove le situazioni possono essere maggiormente sfumate - ad esempio nell'ambito delle istituzioni e del linguaggio. Molto spesso la violenza risulta essere ciò che viene percepito come violento, in relazione al soggetto che la subisce.

Esiste un collegamento diretto e fondamentale tra moralità e violenza: nel momento in cui si stabilisce un codice morale questo comporta necessariamente delle punizioni per chi lo viola o segue altre morali. Allo stesso modo la religione veicola non solo la credenza in uno o più esseri superiori, ma anche delle regole morali. Naturalmente senza una morale non si può aspirare a superare la violenza - perché è proprio la presenza di un codice a preservare la sopravvivenza e il benessere del gruppo sociale - ciononostante la sua attuazione implica dei comportamenti coercitivi.

Nella maggior parte dei casi, quando perpetrriamo la violenza ci creiamo anche una giustificazione morale a sostenerla: è il fenomeno dell'*embubblement*, grazie al quale il nostro atto violento viene inserito in una sorta di "bolla" morale che ci consente di non riconoscerlo come tale. Un esempio ne è la spiegazione fornita da alcuni assassini dopo aver ucciso la moglie o la compagna: "Io la amavo e ho fatto la cosa giusta. Se lo meritava".

Magnani sottolinea che lo stesso linguaggio può essere violento, così come la scienza e perfino filosofia. La scienza, ad esempio, a dispetto della sua facciata neutra e oggettiva può generare numerose conflittualità perché crea nuovi modi di vedere le cose. Allo stesso modo la filosofia rende possibili delle nuove configurazioni che possono collidere con quelle vecchie e dare luogo a situazioni violente. Anche in questi casi sia lo scienziato che il filosofo giustificano la violenza: scatenata asserendo che non era loro intenzione e appellandosi alla cosiddetta moralità epistemologica, secondo la quale la conoscenza deve dominare su tutto il resto.

**Lorenzo Magnani - Università di Pavia**

## TAGS

filosofia della violenza - Lorenzo Magnani - violenza

## RADIO E TV

Rai Scuola

Rai Scuola Zettel.2 - Conoscenza

25/12/2012 alle ore 19:44

Che cosa significa conoscere? Come si [...]

Rai Scuola Nautilus - Filosofia

26/12/2012 alle ore 07:18

Nautilus è il contenitore culturale d [...]

guarda, riusa, condividi →